

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,  
dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel  
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti  
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dins.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogn Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperto dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 1.

## L'Imperatore di Germania in Italia

Benchè l'indole del nostro giornale non consenta di trattare di politica, pur non dimeno nella presente solenne circostanza non possiamo astenerci dall'unirci agli altri periodici del Regno nel salutare il fausto e grandioso avvenimento.

La visita del potente monarca ha un significato eminentemente politico e gli stessi motivi che lo condussero a Vienna lo inducono a trovarsi ora in Roma.

L'atto importante di questo viaggio ha suscitato le stizze dei nostri nemici esteri ed interni Francia e Vaticano. La prima sfoga la sua bile colle più ingiuriose allusioni e maligni sproloqui della stampa, e col'assenza del suo ambasciatore alla capitale d'Italia, ed il secondo ha cercato in ogni modo di far abortire il progetto, ed è da poco che i rugiadosi suoi organi hanno smesso di mettere in dubbio la venuta del sovrano di Prussia.

Il giovane Imperatore d'Alemagna, succeduto all'infelice padre suo Federico, per chi non lo sapesse conta solo ventinove anni, per spirito ed educazione è soldato e dotato d'una tempra eroica. Egli non considera però la spada come l'espressione della forza brutale ma come il segno rivendicatore della libertà e della giustizia. La lama nelle sue mani brilla candida e pura come un raggio di sole e si racconta un aneddoto di lui che lo caratterizza. Un giorno, dopo le manovre della Guardia, passando vicino al castello di Wustram fece fermare il reggimento davanti alla tomba del vecchio generale Zieten, l'eroe di tutte le battaglie di Federico il Grande, e comandato che le bandiere si inchinassero, e le trombe squillassero in segno di saluto per la patria, andò innanzi. Tale è l'uomo che oggi onoriamo a Roma. La Germania una, e l'Italia una si danno amichevolmente la mano nelle persone dei loro sovrani. La cordialità con cui lo fanno si considera come un segno esterno dell'intimità delle relazioni. L'Inghilterra segue con simpatia gli avvenimenti di cui la Penisola è teatro.

Da queste modeste colonne diamo

dunque il benvenuto a Guglielmo II ospite del Re e del popolo italiano. La sua venuta è per la pace d'Europa e l'opinione pubblica ha il convincimento che in questa unione siavi implicata la garanzia dell'equilibrio Europeo. A lui il riverente nostro saluto e le nostre più manifeste simpatie.

## Relazione del Sindaco SUL CONTO 1887

Come abbiamo promesso anche quest'anno daremo ai nostri lettori un sunto della bellissima e chiarissima relazione sindacale sul conto dell'ultimo esercizio finanziario di questo Comune e ciò specialmente per comodità di quanti, o non essendo elettori o per altra causa, non potranno avere sotto gli occhi l'intera relazione di che trattasi che venne già data alle stampe.

### ENTRATA

#### Resti Attivi.

Al 1° Gennaio 1887 rimaneva da riscuotere la cospicua somma di L. 91,980,07 per crediti inesatti. Essendosi esatte, lungo l'annata, lire 16,012,90, rimasero di crediti arretrati L. 75,967,17 cifra questa che dovrebbe spaventare per la sua mole se non si sapesse che la maggior parte di essa, cioè la somma di lire 71,657,18 rappresenta il credito del nostro Comune verso altri Comuni della nostra Provincia, che devono concorrere alla spesa di primo impianto della nostra Corte d'Assise.

Si spera, a questo proposito, di ottenere presto un provvedimento della Deputazione Provinciale che ci renda possibile l'esazione di tale rispettabile credito.

#### Entrate proprie dell'Esercizio

Nella parte ordinaria l'entrata presunta per l'esercizio 1887 era di lire 243,977,68; si ebbe invece un'entrata di L. 284,917,66 e così vennero introitate L. 40,939,98 in più del previsto.

Tale maggiore entrata, osserva l'egregio relatore, essere dovuta pressochè intieramente al cresciuto provento daziario, provento che sarebbe salito anche più alto se un provvedimento legislativo non avesse tolta

ai Comuni la compartecipazione sulla tassa di fabbricazione dell'alcool, compartecipazione che nel 1886 aveva dato al Comune la bella somma di L. 2826.

Nella parte straordinaria l'entrata netta fu di L. 8009,13; per contabilità speciali di L. 77075,90. In totale le attività del nostro Comune nel conto 1887 ascendevano alla bella cifra di L. 474074,81.

#### Spese obbligatorie ordinarie.

L'egregio relatore osserva con rammarico, su questa categoria, che nell'esercizio 1887 si è speso più del previsto.

Osserva ad ogni modo che questo fatto non si deve attribuire ad imprevidenza od a soverchia larghezza dell'amministrazione perocchè lire 792,41 si dovettero pagare in più per contribuzione diretta verso lo Stato; altre L. 2329,07 occorsero in più delle stanziato per la manutenzione degli edifizi di proprietà comunale danneggiati assai dal terremoto 1886; di L. 3659,10 superò poi il previsto la cifra del capitolo relativo allo sgombero ed alla nettezza delle vie e piazze e ciò per causa specialmente della maggiore copia di neve caduta nello scorso inverno.

Una maggiore spesa di L. 3266,75 si rese necessaria pel servizio del Dazio e dei Pesi pubblici.

Le quattro partite accennate portando pertanto da sole un'eccedenza nella spesa di L. 10047,83 rimane ampiamente giustificata la maggiore uscita.

Circa l'acqua potabile rende noto che la spesa annua calcolata per le spese obbligatorie di tale servizio in L. 6500 risultò più che sufficiente. Aggiunge che una parte di tale spesa, cioè L. 1500, viene rimborsata dalla Società delle Terme, talchè il dispendio del Comune ascenderebbe a sole L. 5000 e queste solo nominali perchè, mediante l'acqua potabile, si è realizzata una sensibile economia nel servizio d'inaffiamiento.

Le spese straordinarie obbligatorie che erano prevedute in L. 59634,80, si arrestarono a sole L. 55588,16.

Le spese facoltative furono stanziato in L. 46387,77; furono pagate già L. 35848,30, restano a pagarsi L. 10356,08; quindi su tale capitolo del bilancio 1887 si realizzò un'economia di L. 183,39.

Per i maggiori dettagli sulle somme spese e da spendersi nell'esecuzione di opere pubbliche, preghiamo i lettori a pazientare fino al prossimo numero, vietandoci la tirannia dello spazio di aggiungere dell'altro per ora.

## La strada di Moirano

Ci scrivono:

Chiediamo ospitalità alle colonne del reputato vostro periodico per richiamare tutta l'attenzione dello spettabile nostro Municipio circa il pessimo stato in cui si trova la strada di Moirano in occasione di piogge continuate. — Essa, che costò ingenti sacrificii alle finanze del Comune, essa che pure ha una importanza eccezionale come quella che mette in comunicazione le varie sparse borgate di Moirano alla città e comprende le nostre più reputate e meglio coltivate zone viticole, ha pure ragione di reclamare alla locale autorità per la conservazione e manutenzione sua che le permettano di transitarvi in ogni tempo.

Non sappiamo se qualche membro della nostra Giunta abbia mai avuto occasione di passare sulla detta strada, quando ciò non sia lo invitiamo a percorrerla e siamo certi si persuaderà *de visu* della verità del nostro asserto.

E sola causa di ciò si è il difetto del dovuto e razionale suo inghiaiamiento. — Mancando questo essenziale elemento a qualsiasi strada questa diventerà in breve spazio di tempo impraticabile.

E ciò succederà pur troppo della strada in discorso se dall'egregio Comune non si provvederà tosto.

È vero che si destinarono 150 metri di ghiaia per l'anno in corso ma queste sono assolutamente insufficienti, sono migliaia di metri che ne occorrono se si vuole conservare questa lunga ed importante rete stradale. — Può il Comune ripartire la spesa in tre esercizi, ma completare l'inghiaiamiento onde consolidare con esso la strada e renderla praticabile in tutte le stagioni ed in tutti i tempi. Ciò non eseguendo ne verrà pur troppo la rovina della strada con grave scapito non solo dei proprie-